Pagamento Tari, la Cgil chiede l’esonero per gli alloggi Iacp

Scritto da Red.
Martedì 23 Settembre 2014 16:56



AVELLINO – Il servizio casa della Cgil – si legge in un comunicato – denuncia una grave disparità che viene perpetrata ai danni degli inquilini degli alloggi popolari di proprietà dello Iacp di Avellino. Con il passaggio dall’Imu alla Tari, i beneficiari degli alloggi Iacp si troveranno a dover corrispondere per la loro quota parte, la nuova tassa, mentre godevano del beneficio dell’esonero in quanto l’Imu non era dovuta. Una parte della Tari, invece, rimane a carico dello Iacp che è proprietario degli alloggi, come da legge. L’esonero era determinato dal regolamento comunale che aveva previsto tale forma di agevolazione che non è stata ripresa con l’introduzione della Tari.

“Considerato che gli inquilini degli alloggi popolari non godono certo di una condizione economica di floridità – dice Fiorentino Lieto del servizio Casa Cgil – invitiamo il Comune di Avellino a rivedere il regolamento ed estendere l’esonero per l’anno in corso, relativamente all’acconto in scadenza il 16 ottobre ed al saldo fissato per il 16 dicembre”.

Il servizio Casa Cgil, inoltre, evidenzia la disparità di trattamento che il regolamento determinerebbe, in quanto, gli inquilini degli alloggi popolari di proprietà del Comune di Avellino, anche per la Tari sono stati beneficiati dell’esonero del pagamento: “Si tratta di una disparità assurda che rischia di determinare una conflittualità che va sanata al più presto – aggiunge Lieto – abolendo anche per gli inquilini degli alloggi Iaco l’obbligo del pagamento, sebbene la quota annua media si aggira sui 40/50 euro. Confidiamo nella pronta correzione del regolamento da parte del Comune”.